

## AZIENDA FORESTALE PATRIZIATO ASCONA, STORIA

Un pensiero dell'Avv. Aldo Allidi, Presidente del Patriziato dal 1971 al 2005,  
per i 30 anni dell'Azienda

Ho accettato con piacere l'invito ad esprimere un pensiero che vuol essere soprattutto un augurio per il 30° dell'Azienda Forestale del nostro Patriziato.

L'Azienda Forestale, sebbene meno appariscente di altre, credo sia una delle iniziative più significative e coraggiose della storia recente del Patriziato. All'inizio degli anni '70 la sensibilità per l'ambiente e il patrimonio naturale era senza dubbio meno marcata. In generale si pensava al bosco come ad un elemento naturale acquisito, che non necessitava di cure e di attenzioni particolari. Secondo la mentalità di quel tempo per la funzione del guardiaboschi, prevista dal regolamento patriziale, bastava un patrizio con un po' di buonsenso, amore per la natura e disponibilità di tempo. La sua attività si limitava a qualche controllo nel bosco per rimuovere dai sentieri le eventuali piante abbattute dal vento. Anche la remunerazione era poco più di una medaglia.

Fin da ragazzo, già dai lontani anni del Papio, pensavo invece che il bosco era un valore che merita ben altra cura e attenzione. Questa sensibilità la devo in gran parte alla passione e all'entusiasmo contagioso dell'amico Ivo Ceschi con il quale ogni tanto si andava a correre (oggi si direbbe più elegantemente a "fare jogging") sul golf e tra i boschi del Monte Verità. In seguito, nel primo anno di studio a Zurigo, l'amico Ivo mi ha fatto apprezzare ancora maggiormente il valore del bosco durante le corse nella zona del Dolder, dove già a qual tempo il bosco era particolarmente curato. Dopo qualche anno, incontrandoci nuovamente, Ivo nel frattempo ingegnere forestale del Circondario ed io fresco Presidente del Patriziato, la passione comune di un tempo ha fatto nascere l'idea dell'Azienda Forestale.

Anche se oggi sembra una realtà acquisita e fuori discussione, l'iniziativa ha richiesto parecchio coraggio e opera di convincimento.

La spesa a carico del Patriziato non era certo indifferente soprattutto per assumere un forestale diplomato a tempo pieno. La scelta di un forestale d'oltre Gottardo, che non parlava una parola di italiano, non è stata cosa scontata per un lavoro ritenuto alla portata di qualsiasi patrizio di buona volontà in grado di maneggiare la motosega. Ad ogni modo lo scetticismo e le difficoltà iniziali sono state presto superate grazie alla professionalità e all'impegno di Rolf Hürzeler (che ha imparato il dialetto prima dell'italiano) e al sostegno costante dell'autorità forestale del Cantone e di quella del Circondario. Un grazie doveroso anche a Danilo Rota per i lunghi anni di fedele lavoro. Oggi l'azienda è una realtà che svolge una funzione molto apprezzata e indispensabile per il mantenimento del bosco, patrimonio di enorme valore turistico e paesaggistico.

In occasione dei suoi 30 anni ho ritenuto ricordarne la nascita, non tanto per commemorare il passato, ma per sottolineare che ogni iniziativa, soprattutto se innovativa e lungimirante, incontra

inevitabilmente qualche scetticismo e difficoltà. Malgrado la fatica di ogni inizio, si deve assolutamente avere il coraggio di andare avanti.

Con questo pensiero formulo i migliori auguri all'Amministrazione del Patriziato e alla sua Azienda Forestale.